



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2023 (punto N 21)

Delibera N 519 del 15/05/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
 DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Fabrizio MORELLI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

L.R. 25 marzo 2015 n. 35, art. 27 - Definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2023 per il calcolo del contributo dovuto ai comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Importi unitari

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 1

A

Importi unitari

775fcd4d93f4ecfd53661d80579880870da29ac96ddb55a93f0411a2c542057

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 relativa a: “Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014”;

Visto il comma 1 dell'articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che per l'estrazione dei materiali per uso industriale e per costruzioni e per opere civili il titolare dell'autorizzazione versa al Comune interessato un contributo rapportato alla quantità e alla qualità dei materiali estratti e calcolato sulla base di importi unitari stabiliti dalla Giunta Regionale nel limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato della relativa categoria di materiali;

Visto il comma 2 dell'articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che il contributo è destinato:

- nella misura del 90,5% al Comune per interventi infrastrutturali e opere di tutela ambientale e altri interventi di riqualificazione territoriale, alla razionalizzazione degli adempimenti comunali relativi all'istruttoria delle istanze di autorizzazione e al controllo delle attività di cava, compresa la relativa vigilanza;
- per il 5% alla Azienda Unità Sanitaria Locale a copertura delle spese per il soccorso interno all'attività estrattiva e al suo raccordo con il sistema di emergenza sanitaria;
- per il 4,5% alla Regione per gli adempimenti in materia di attività estrattive;

Evidenziato che, come prescritto dal comma 2 del citato art. 27, il Comune effettua annualmente il versamento delle quote spettanti all'azienda Unità Sanitaria Locale e alla Regione;

Visto il Capo VIII *Disciplina dell'attività di cava per la realizzazione di opere pubbliche* della l.r. 35/2015;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.730 del 27/06/2022 di definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2022 per il calcolo del contributo dovuto ai Comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzione e opere civili;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 27, comma 1 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari delle categorie di materiali estratti da applicarsi per il calcolo del contributo di estrazione per l'anno 2023, si è tenuto conto dell'andamento storico di tali importi facendo riferimento ai valori definiti nella sopra richiamata DGR 730/2022, nonché del tasso di inflazione rilevato da ISTAT, che per l'anno 2022 è pari al +8,1%;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 avente ad oggetto “Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.” ed in particolare la classificazione tecnica e scientifica dei materiali di interesse estrattivo riportata nel piano regionale;

Considerato che gli Uffici regionali hanno svolto un'attività di collaborazione con IRPET avente come obiettivo la stima dei valori di mercato dei materiali da cava utilizzati nell'industria e nelle costruzioni, con l'esclusione dei materiali ornamentali e la descrizione di un metodo indiretto di stima da utilizzare negli anni;

Considerato che l'attività di collaborazione con IRPET ha messo in evidenza che l'unica fonte ufficiale utilizzabile per avere informazioni sui valori medi unitari dei prodotti estratti è la rilevazione della produzione industriale di ISTAT denominata PRODCOM.

Considerato che attraverso il metodo indiretto indicato da IRPET, svolto a partire dalle informazioni disponibili a livello nazionale e regionale in merito ai costi di produzione e prezzi di vendita dei materiali da cava, si è potuto stimare i valori di mercato dei materiali utilizzati nell'industria e nelle costruzioni.

Ritenuto, in relazione alle risultanze del lavoro sopra richiamato, di mantenere per l'anno in corso un livello di contributi basato prevalentemente sull'andamento storico degli importi unitari determinati dalla Giunta regionale, nonché del tasso di inflazione rilevato da ISTAT, che per l'anno 2022 è pari al +8,1%;

Evidenziato che la Giunta Regionale, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari tiene conto dell'andamento storico degli stessi e del tasso d'inflazione, sulla base di criteri di tutela paesaggistica e di adesione delle imprese a schemi di certificazione ambientale e/o sicurezza sul lavoro;

Ritenuto altresì, coerentemente con quanto previsto dal succitato comma 1 dell'articolo 27, di proporre per il 2023:

- a) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% nel caso in cui l'industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;
- b) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Preso atto del parere positivo espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 04 maggio 2023;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2023, ai fini del calcolo del contributo di estrazione, di cui all'art. 27, comma 1 della l.r. 25 marzo 2015 n. 35, gli importi unitari indicati nella Tabella n.1 allegata alla presente Deliberazione (Allegato A), definiti sulla base dell'andamento storico di tali importi (con riferimento ai valori definiti nella precedente DGR n.730 del 27/06/2022 ed alle tipologie di materiali indicati nella Deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 avente ad oggetto "Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014."), e del tasso di inflazione rilevato da ISTAT per l'anno 2022, pari al +8,1%;
- 2) Di dare atto che gli importi unitari stabiliti al precedente punto 1), secondo quanto rilevato, rispettano il limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato stabilito dalla normativa;
- 3) Di stabilire che gli importi unitari della Tabella 1 di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione saranno incrementati nella misura del:
 - 2% nel caso in cui l'industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;
 - 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

- 4) Per l'estrazione dei materiali per costruzioni e per opere civili derivanti da cave di prestito per la realizzazione di opere pubbliche, gli importi unitari indicati nella Tabella n.1 allegata alla presente Deliberazione (Allegato A) sono maggiorati del 24% in coerenza con le Deliberazioni degli anni precedenti.
- 5) Di definire i seguenti criteri per i materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili, al fine di rendere più omogenea l'applicazione del contributo di estrazione che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione di cave e torbiere sono tenuti a versare ai Comuni:
- nel caso in cui all'interno della stessa cava avvenga l'estrazione di più materiali si applica il comma 7 dell'art. 27 della l.r. n. 35/2015;
 - non è soggetta a contributo l'estrazione dei materiali destinati alla risistemazione ambientale dell'area di cava così come indicati nel progetto di recupero autorizzato;
 - il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo dei volumi estratti in banco i materiali ancora giacenti nel piazzale di stoccaggio provvisorio della cava al momento del rilievo di fine anno; tali materiali dovranno essere ricomputati l'anno successivo: per rendere confrontabili i volumi sciolti nel piazzale con i volumi in banco si divide convenzionalmente per 1,3;
 - a titolo indicativo, si riportano nella Tabella n. 2 dello stesso Allegato A alla presente Deliberazione i pesi specifici dei materiali in banco presi come riferimento per il calcolo degli importi unitari.
- 6) Il Comune provvede a versare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2024 alla Regione Toscana, alla Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio ed all'Ente Parco delle Alpi Apuane ove presente, le quote di contributo ad essi spettanti.
Decorso inutilmente tale termine, in caso di mancato pagamento, si rinvia alle disposizioni del Capo X della l.r. 35/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Fabrizio Morelli

Il Direttore
Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Tabella n. 1

Importi unitari

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI	Per tutte le cave (escluse cave di prestito per opere pubbliche) €/mc		
	Importo Unitario	I.U. In assenza di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro e/o per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico	
		+2%	+4%
• Argille e limi per usi industriali	0,25834	0,26351	0,26868
• Torbe	0,33750	0,34425	0,35100
• Gessi e Alabastri per uso industriale e per costruzioni • Vulcaniti per usi industriali	0,48481	0,49450	0,50420
• Basalti e Andesiti per costruzioni • Calcari e calcari dolomitici • Inerti naturali: Sabbie Ghiaie • Argille Limi per costruzioni e opere civili • Metarenarie e Quarziti per costruzioni • Rocce sedimentarie per inerti artificiali • Serpentiniti e Gabbri per costruzioni • Vulcaniti per costruzioni	0,56286	0,57412	0,58537
• Altri prodotti	0,56286	0,57412	0,58537



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO A

Tabella n. 2

Pesi specifici dei materiali in banco.

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI	TONNELLATE PER MC IN BANCO
Calcari	2.6
Dolomie e Calcari dolomitici	2.5
Marne	2
Argilliti e Siltiti	2.1
Brecce e Conglomerati	2.4
Radiolariti e Diatomiti	2.4
Gesso, Gesso alabastrino e Alabastro	2.3
Torbe	0.9
Argille e Limi	2.1
Sabbie	1.8
Ghiaie e Ciottoli	1.8
Metarenarie e Quarziti	2.3
Scisti	2.4
Ardesie e Filladi	2.7
Serpentiniti	2.7
Sieniti e Monzoniti	2.7
Dioriti e Gabbri	2.6
Rioliti e Daciti	2.7
Trachiti e Latiti	2.6
Basalti e Andesiti	2.7
Tufi e Tuffiti	1.8
Ignimbriti	1
Terre e tout-venant	1,8
MATERIALI PER USI ORNAMENTALI E RELATIVI DERIVATI	TONNELLATE PER MC IN BANCO
Marmo in blocchi	2.7
Marmo scaglie	2,6
Marmo blocchi da scogliera	2,7
Arenarie in blocchi	2,3
Arenarie pezzame e pietrisco	2,2
Arenarie blocchi da scogliera	2,3
Calcare in blocchi	2,6
Calcare pezzame e pietrisco	2,5



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO A

Calcare blocchi da scogliera	2,6
Granito in blocchi	2,6
Granito pezzame e pietrisco	2,5
Granito blocchi da scogliera	2,6
Metarenarie e quarziti in blocchi	2,3
Metarenarie e quarziti pezzame e pietrisco	2,2
Metarenarie e quarziti blocchi da scogliera	2,3
Travertino in blocchi	2,5
Travertino pezzame e pietrisco	2,3
Travertino blocchi da scogliera	2,5